



PRESENTAZIONE

Scuola dell'Infanzia di Montebaranzone (Prignano s. Secchia, Mo)

PROGETTO LETTURA

anno scolastico 2004-2005

• 3 bambini di 3anni

• 6 bambini di 4 anni

• 4 bambini di 5 anni

“Ne racconto di belle”

Il gruppo scolastico si presenta per ora poco amalgamato e con dinamiche relazionali variegate e fluide. Nel suo complesso si caratterizza per l'alto numero di bambine che determinano, in generale, il "clima" della sezione, gli interessi, le modalità ludiche. Pure l'esiguo numero di bambini iscritti caratterizza il gruppo che risente, già da ora, di una povertà di stimoli, relazioni, occasioni,



Area Tematica: *I discorsi e le parole*

Sezioni:

3, 4, 5 anni

- ☺ Scuola Dell' Infanzia "IL CASTELLO" SPEZZANO (MO)
- ☺ Scuola Dell' Infanzia di MONTEBARANZONE (MO)
- ☺ Scuola Dell' Infanzia di PIGNETO (MO)

Non sono presenti bambini portatori di handicap.

Scuola dell'Infanzia di Pigneto (Prignano s. Secchia, Mo)

La scuola dell'infanzia unisezionale di Pigneto, di cui

- 9 bambini di 3anni
- 2 bambini di 4 anni

Monti Manuela
Silvestri Eva
Coppelli Carla

PRESENTAZIONE

Scuola dell'Infanzia di Montebaranzone (Prignano s. Secchia, Mo)

La scuola dell'infanzia unisezionale di Montebaranzone, raccoglie 13 bambini di cui

- 3 bambini di 3anni
- 6 bambini di 4 anni
- 4 bambini di 5 anni.

Orario scolastico dalle 8.15 alle 16.15.

Il gruppo scolastico si presenta per ora poco amalgamato e con dinamiche relazionali variegate e fluide. Nel suo complesso si caratterizza per l'alto numero di bambine che determinano, in generale, il "clima" della sezione, gli interessi, le modalità ludiche. Pure l'esiguo numero di bambini iscritti caratterizza il gruppo che risente, già da ora, di una povertà di stimoli, relazioni, occasioni, necessarie invece alla vita scolastica in quanto tale. Di fatto, i bambini di quattro e cinque anni hanno inizialmente risentito dello smembramento del vecchio gruppo e della necessità, considerato l'esiguo numero, di modificare i vecchi equilibri e creare nuovi rapporti.

I nuovi iscritti hanno avuto un inserimento privo di particolari problemi, anche se ancora non si possono definire integrati.

Si presentano mediamente poco autonomi con un linguaggio ricco e chiaro e con modalità di gioco parallelo.

Non sono presenti bambini portatori di handicap.

Scuola dell'Infanzia di Pigneto (Prignano s. Secchia, Mo)

La scuola dell'infanzia unisezionale di Pigneto, raccoglie 21 bambini di cui

- 9 bambini di 3anni
- 2 bambini di 4 anni

- 10 bambini di 5 anni.

Orario scolastico dalle 8.00 alle 16.00.

La sezione risente fortemente dell'impronta carismatica impressa al gruppo dai bambini di cinque anni (alcuni di questi curiosi e intraprendenti, dotati di forte personalità e "grinta") che hanno consentito l'inserimento protetto dei bambini nuovi iscritti, alcuni, fratellini di bimbi già frequentanti. In particolare sono presenti due sottogruppi, uno di bambini l'altro di bambine "grandi", che definiscono lo stile e le modalità della vita scolastica, si pongono come modello per i più piccoli e rappresentano essi stessi la memoria storica della scuola.

I bambini di tre anni si presentano mediamente autonomi, mettono in atto modalità di gioco parallelo e, tranne alcuni, evidenziano un linguaggio incerto.

Non sono presenti bambini portatori di handicap.

Scuola dell'Infanzia "Il Castello" di Spezzano (Mo) Sez. E

La scuola dell'infanzia "Il Castello" di Spezzano, raccoglie 26 bambini di cui

- 13 bambini di 3anni
- 13 bambini di 4 anni.

Orario scolastico dalle 7.30 alle 18.30.

Il rispetto di poche e semplici regole di convivenza scolastica, che sono state quasi unanimemente accettate, ha introdotto rapidamente i bambini all'interno del clima di una comunità sociale e educativa.

L'autonomia personale nei momenti di routine, l'espressione di se stessi sia a livello verbale che non, la proprietà e le capacità di linguaggio hanno dimostrato per tutti i ventisei bambini un'evoluzione adeguata; si sono verificati grandi e positivi sviluppi anche per quei bambini che all'inizio dimostravano maggiori difficoltà degli altri nelle capacità di espressione linguistica e fonetica.

In diverse occasioni le insegnanti delle sezioni coinvolte nel progetto, avevano avuto modo di confrontarsi in merito ai libri e all' utilizzo che i bambini ne facevano a scuola.

Dal confronto emergevano regolarmente alcune costanti comuni:

- i libri venivano poco cercati dai bambini
- i bambini vivevano spesso i libri come oggetti dei grandi, "i libri di papà", i libri per andare a scuola...
- le famiglie avevano poco tempo o poca disponibilità a leggere un libro ai piccoli; viceversa molto utilizzati e condivisi erano invece gli audiovisivi.

Tuttavia emergeva pure che leggere in sezione un buon libro, concedendo tempi e modi ai piccoli di gustare la storia e le sue immagini, determinava nel gruppo evidente attenzione con modalità successive interessanti e ricche di potenzialità formative (i bambini chiedevano più volte la storia, si raccontavano il libro...).

Tali osservazioni facevano emergere chiaramente la necessità di valorizzare lo strumento libro, conducendo passo a passo i bambini alla sua scoperta e al piacere della lettura attraverso percorsi metodologici-didattici motivanti ed opportunamente articolati.

FINALITÀ GENERALI

Questo progetto trova la sua più profonda ragione di essere, nel piacere di leggere degli adulti coinvolti, perché non c'è apprendimento, non c'è conoscenza al di fuori di una relazione educativa autentica e partecipata.

"Il bambino impara assorbendo le abitudini e gli atteggiamenti di coloro che gli stanno vicino". F. Moffet; così trasmettere il piacere della lettura, significa giorno dopo giorno trasmettere il piacere della ricerca e della scoperta, aspetti fondamentali di quella formazione permanente dell'individuo tanto necessaria oggi.

Innumerevoli sono le ragioni del leggere ai bambini

- ↑ • Creare un rapporto affettivo con il libro e il suo mondo

- Favorire un atteggiamento positivo verso la lettura e la scrittura
- Favorire la creazione di immagini mentali
- Ampliare gli interessi dei bambini
- Creare rapporti con le persone, le situazioni, gli oggetti
- Elaborare vissuti, sentimenti, emozioni

E altre ancora.

In questa ottica il libro, iniziale giocattolo sensoriale, diventa strumento di relazione tra adulto e bambino, spazio da percorrere insieme, oggetto dalle mille potenzialità educative attraverso il quale giocare, esplorare, conoscere, insomma crescere.

E sono proprio queste mille potenzialità che intendiamo cogliere e sfruttare a scuola, unitamente alla famiglia.

Nel progetto è prevista pure, la collaborazione con le biblioteche presenti sul territorio.

Di fatto la fruizione di spazi comuni e specifici come le biblioteche, aiutano il bambino a cogliere in maniera intuitiva e non solo, gli aspetti più squisitamente culturali dell'oggetto libro, la sua funzione nella memoria dell'umanità, le sue caratteristiche; lo aiutano a sentirsi parte di una comunità che ha le sue ragioni, i suoi spazi, le sue regole.

Riferimenti teorici e metodologici

- R. Cardello "Libri e bambini"

La prima formazione del lettore"

La Nuova Italia-1995

- R. Denti "Lasciamoli leggere"

Il piacere e l'interesse per la lettura nei bambini e nei ragazzi

Einaudi-1999

La progettazione è stata elaborata in rete tra le tre Scuole.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

- Obiettivi

1. Vivere la lettura come esperienza gratificante
2. Sviluppare capacità di attenzione, di ascolto e comprensione
3. Sviluppare l'immaginazione e la fantasia
4. Arricchire il linguaggio
5. Sviluppare percorsi di percezione, discriminazione e decodificazione.

- Strategie di lavoro

1. Creazione di un personaggio mediatore, l'Acchiappastorie, capace di catalizzare l'attenzione dei bambini e accompagnarli nel mondo dei libri.
2. Programmazione collegiale periodica volta a leggere la realtà scolastica del momento, fare il punto della situazione e definire i successivi percorsi.
3. Scelta differenziata dei libri proposti ai bambini sulla base delle esigenze emerse nei diversi plessi
4. Coinvolgimento diretto delle famiglie attraverso l'allestimento di una biblioteca scolastica per i bambini e per i genitori, con relativo prestito a casa.
5. Lettura di storie e racconti (attuati da) da parte di persone esterne alla scuola (nonni, insegnanti, operatori culturali).
6. Disponibilità delle insegnanti a farsi portavoce dell'Acchiappastorie nelle altre scuole gemellate, testimoniando con la propria presenza la partecipazione di altri bambini ed altre scuole al mondo dell'Acchiappastorie.

- Contenuti

L'Acchiappastorie e le sue storie raccolte e regalate alle diverse scuole.

Per la scuola di Montebaranzone, sono stati utilizzati i seguenti libri:

- “Dov’è la mia mamma?”
- “I mostri”
- “La casa dei gatti”

Per la scuola di Pigneto, sono stati utilizzati i seguenti libri:

- “Dov’è la mia mamma?”
- “Sogno di neve” E.Carle
- “Il corpo umano”

Per la scuola di Spezzano, sono stati utilizzati i seguenti libri:

- “Dov’è la mia mamma?”
- “Voglio le coccole”
- “Elmer”

Questi libri, regalati dall’Acchiappastorie, si sono costituiti come punto di partenza per itinerari metodologici-didattici relativi alle diverse unità di apprendimento.

- Materiali, strumenti

Strumenti per eccellenza i libri, le storie dell’Acchiappastorie, il registratore, le lettere scritte dai bambini delle altre scuole, e poi tutti i materiali presenti comunemente a scuola.

- Tempi, spazi

Il progetto si è sviluppato nel corso dell’intero anno scolastico 2004-05.

Gli spazi interni ed esterni utilizzati, sono stati quelli relativi alle tre Scuole ed inoltre la Biblioteca di Spezzano, la libreria, il bosco, il parco di Montegibbio e la Podesteria di Gombola.

- Dinamiche e relazioni interpersonali

La proposta educativa è stata ben accolta dai bambini delle rispettive scuole, ha creato forti aspettative, suscitato domande e stimolato molteplici ipotesi. Di fatto l’alto coinvolgimento emotivo dei bambini, ha creato coesione e sviluppato in loro un forte senso

di appartenenza al gruppo, permettendo così una più consapevole apertura verso altre realtà scolastiche.

La scelta di operare con insegnanti di altri circoli, presuppone non solo la condivisione di finalità ed obiettivi comuni, ma pure una disponibilità all'ascolto e alla critica possibili solo fra insegnanti che nutrono stima e rispetto reciproco. Le dinamiche che si sono create nel gruppo docenti, sono state di collaborazione, confronto e sostegno soprattutto quando si dovevano affrontare esperienze e problemi totalmente nuovi. Non sono mancate a volte opinioni e valutazioni diverse, ma anche queste hanno contribuito alla definizione di un percorso il più possibile a misura delle nostre realtà scolastiche.

ARTICOLAZIONE DELLE FASI

1. ritrovamento di un libro in un contesto inusuale (nel bosco su un albero...), ipotesi e congetture successive, lettura e attività relative al libro
2. il postino consegna ai bambini la 1° lettera dell'Acchiappastorie dove si chiede se hanno trovato un libro
3. risposta dei bambini e costruzione della cassetta postale
4. i bambini ricevono una 2° lettera accompagnata da un libro di ringraziamento (lettura e attività relative al libro)
5. l'Acchiappastorie manda un audiocassetta con una precisa richiesta d'aiuto (ritrovare in sezione un libro e consegnarlo alla scuola vicina)
6. l'insegnante porta il libro trovato dai bambini alla scuola indicata dall'Acchiappastorie e si presta per una lettura animata
7. a seguito delle letture fatte dalle insegnanti, visita tra le tre scuole: la scuola di Montebaranzone si reca alla scuola di Pigneto dove, dopo un iniziale momento di conoscenza e

conversazione centrata sull'Acchiappastorie, si gioca liberamente e si consuma il pranzo insieme. La scuola di Pigneto si reca alla scuola di Spezzano e dopo un primo momento di conoscenza, ci si reca assieme in Biblioteca per partecipare ad una coinvolgente lettura animata; la scuola di Spezzano si reca a Montebaranzone dove, insieme, si partecipa a una mini caccia al tesoro nel boschetto vicino.

8. I bambini delle tre scuole incontrano "casualmente"

l' Acchiappastorie, durante un'escursione comune al parco di Montegibbio

9. Le scuole, insieme ai genitori, trascorrono una giornata a Gombola dove, a dorso di somaro, percorrono sentieri e carreggiate fermandosi, di tanto in tanto in luoghi suggestivi per ascoltare alcune letture animate (adesione al progetto "Asino chi legge" della cooperativa Il Ponte baby).

CONDIZIONI CHE HANNO RESO POSSIBILE L'ESPERIENZA

Le insegnanti Monti Manuela e Tosi Cristina della sezione E della Scuola "Il Castello"

Le insegnanti Silvestri Eva e Noviello Marcella della Scuola di Montebaranzone

Le insegnanti Coppelli Carla e Penta Tiziana della Scuola di Pigneto

I servizi del territorio interessati sono stati la Biblioteca di Spezzano ed il trasporto scolastico, inoltre gli animatori della biblioteca di Spezzano, della cooperativa "Il Ponte baby" e della libreria "Mago Merlino". Il ruolo importante dell'Acchiappastorie è stato sostenuto dalla signora Regnani Francesca, docente in pensione.

Il progetto si è avvalso dei contributi ordinari che il Collegio Docenti dell'Istituto comprensivo Berti di Prignano, ha destinato alle scuole del suo circolo.

VALUTAZIONE

Gli obiettivi prefissati sono stati in linea di massima raggiunti. I bambini hanno manifestato in più occasioni e modi (in famiglia e a scuola), interesse e disponibilità verso i libri e le storie ascoltate. Il servizio prestito libri organizzato per adulti e bambini, ha funzionato regolarmente per tutto l'anno favorendo e aumentando, di fatto, la fruizione di libri (i più diversi), nonché il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglia. I commenti e le riflessioni, le considerazioni positive e negative riferite all'esperienza fatta, sono state per molto tempo presenti nella vita del gruppo, e hanno costituito una risorsa preziosa per le insegnanti nello svolgimento delle attività didattiche.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Ne racconto di belle

Sottotitolo: Progetto lettura

Collocazione: LI 131



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it